

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3794 del 18/07/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla TENIMENTI LA CROCE S.R.L. per impianto ubicato in Via Mattei n. 3, Comune di Monte San Pietro (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3930 del 18/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciotto LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla TENIMENTI LA CROCE S.R.L. per impianto ubicato in Via Mattei n. 3, Comune di Monte San Pietro (BO).

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA¹) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla TENIMENTI LA CROCE S.R.L. per l'impianto sito a Monte San Pietro, in via Mattei n. 3, c.a.p. 40011 presso abitazione ed uffici adibiti ad attività di compravendita di beni immobili. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali² di acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento. Soggetto competente Comune di Monte San Pietro.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹ Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

² Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
5. Obbliga la TENIMENTI LA CROCE S.R.L. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La TENIMENTI LA CROCE S.R.L., C.F. 02606401202, P.IVA 02606401202, con sede legale a Anzola dell'Emilia in via delle Querce n. 2, per l'impianto ubicato a Monte San Pietro, in via Mattei n. 3, ha presentato, nella persona di Gianluigi Ricciardi, in qualità di procuratore speciale di TENIMENTI LA CROCE S.R.L. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. Associato per i comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 13/2/2017 al Prot. n. 7336 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice: autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento.

Il S.U.A.P. del Comune di Monte San Pietro, con propria nota del 22/2/2017, acquisita agli atti di Arpae in data 22/2/2017 al Prot. n. 3935, ha trasmesso ad Arpae ad al Comune di Monte San

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Pietro, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Arpae - Distretto Territoriale di Montagna con propria nota del 13/4/2017, agli atti di Arpae al Prot. n. 8287, ha espresso il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il Comune di Monte San Pietro con propria nota del 25/3/2017, acquisita agli atti di Arpae in data 23/12/2016 al Prot. n. 181461, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano ad € 146 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod.tariffa 12.02.01.04 pari a € 146;

Bologna, data di redazione 18/7/2017

Il Responsabile P.O.

STEFANO STAGNI⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

⁶ Ai sensi dell'art.9 e della Tab.12 del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25/5/2016

⁷ Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che dà disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- della Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della TENIMENTI LA CROCE S.R.L. ubicato in Via Mattei n. 3, Comune di Monte San Pietro (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali classificato dal Comune di Monte San Pietro (visto il parere di Arpae - Servizio Territoriale - Distretto di Montagna), "scarico di acque reflue domestiche".

Dallo stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi recapitanti in fosso stradale:

scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e superfici impermeabili, non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, fatto salvo il parere favorevole allo scarico dell'ente gestore del fosso, qualora richiesto.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Monte San Pietro, visto anche il parere di Arpae - Servizio Territoriale - Distretto di Montagna. prot. n. 8287 del 13/4/2017, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 5435 del 25/3/2017. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 9352/2017

Documento redatto in data 18/7/2017

V° Settore - Gestione del Territorio

Trasmissione via PEC

ARPAE S.A.C. di Bologna

Via San Felice n. 25

40122 BOLOGNA

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

**SUAP ASSOCIATO per i Comuni di
Valsamoggia e Monte San Pietro**

L.go Don Dossetti n. 10

40056 Valsamoggia (BO)

PEC: suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (ai sensi del D.P.R. 59/2013) matrice Autorizzazione allo Scarico di tipo domestico da ufficio e civile abitazione Impresa Tenimenti La Croce Srl, via E. Mattei n. 3

– **Rif. procedimento SUAP: pratica n. 231/17 (giunta al Comune con PG. n. 3312 del 22/02/2017).**

Con riferimento alla domanda di AUA in oggetto, presentata ai sensi del D.P.R. 59/20013, per la matrice scarichi idrici di tipo domestico derivanti due edifici con destinazione d'uso da civili abitazioni e ufficio (ai sensi del punto 2 della D.G.R. 1053/2003) nonché dalle acque meteoriche dei coperti, con recapito finale in corpo idrico superficiale fosso di campagna. La rete di scarico degli edifici era esistente ed autorizzata con atto n. 2934 rilasciato il 28/02/2012 (scadenza 28/02/2016), rispetto al quale si evidenzia un aumento di abitanti equivalenti da 10 a 12 attualmente previsti.

Vista la documentazione allegata, per quanto di competenza, si esprime il NULLA OSTA al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice sopra descritta, a condizione che sia rilasciato il parere tecnico favorevole di ARPE S.T.

Prescrizioni proposte:

- Dovranno essere pienamente rispettate tutte le prescrizioni dettate da ARPE S.T.
- Dovrà sempre essere rispettata la vigente normativa relativa all'inquinamento acustico nonché il Regolamento di attuazione della Classificazione Acustica Comunale

Distinti Saluti

Monte San Pietro

Il Tecnico Istruttore
(Geom. Massimo Lippi)

il
RESPONSABILE DEL V° SETTORE
Gestione del Territorio
(Ing. Alberto Caula)

SINADOC 9352/2017

**Spett.le
Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni Bologna**
Via San Felice n. 25
40122 Bologna
trasmesso tramite posta interna

OGGETTO: parere sulla domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 – Tenimenti La Croce srl, in via Mattei n. 3 in Comune di Monte San Pietro (BO).

Con riferimento all'oggetto, per quanto di competenza si esprime il seguente parere.

L'esame della documentazione presentata ha evidenziato che trattasi di un'unica matrice ambientale, più precisamente la relativa agli scarichi idrici, in zona sprovvista di fognatura, che derivano da due edifici ad uso abitativo ed un terzo adibito ad uffici. E' presente un sistema di raccolta delle acque reflue meteoriche, dai coperti e dai piazzali.

Nella documentazione allegata è presente la lettera di accompagnamento all'atto di autorizzazione allo scarico emesso dal comune di Monte San Pietro in data 6/12/2011, prot. 18769. Non è stato allegato l'atto autorizzativo.

Sulla base delle definizioni di cui all'art. 74 del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152 ed al punto 2.3 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003, si è in presenza di uno scarico di acque reflue domestiche.

E' presente un secondo scarico derivante dalla raccolta delle acque reflue meteoriche dai coperti e dalle superfici impermeabili. Tali acque vengono raccolte per fini irrigui in due cisterne dotate di sfioro di troppo pieno che recapita nel fosso stradale di via Mattei. Si ricorda che deve essere ottenuto il parere favorevole allo scarico dall'ente gestore del fosso.

Sono state presentate una relazione ed un elaborato grafico della rete fognante, entrambi completi di timbro e firma di tecnico abilitato, con riportato il percorso della rete di scolo delle acque domestiche, ed è stato documentato il numero complessivo di abitanti equivalenti dello scarico, ben inferiore al limite di 50. La potenzialità di trattamento del sistema di depurazione è pari a 12 abitanti equivalenti, determinati in base al n.ro ed alla superficie delle camere da letto.

Il sistema di trattamento previsto per le acque reflue domestiche consiste in due pozzetti degradatori, ognuno al servizio delle acque reflue saponose provenienti dalle cucine dei due edifici, una fossa Imhoff con a valle un filtro batterico aerobico. A valle del filtro batterico è stata correttamente prevista la seconda fossa Imhoff, di dimensioni inferiori al numero degli abitanti equivalenti serviti.

Dall'elaborato grafico presentato, si evince il necessario dislivello che deve essere garantito in

uscita dal filtro e prima della seconda fossa Imhoff.

I manufatti sono adeguatamente dimensionati secondo quanto previsto nelle norme tecniche allegate alla DGR 1053/2003.

Il corpo recettore degli scarichi è un fosso, di proprietà, che presumibilmente veicola acque solo nel periodo invernale o a seguito di eventi meteorici. A parere della scrivente Agenzia, non possono di norma essere accettati scarichi quando il corpo recettore dello stesso veicola acque solo a seguito di eventi meteorici o appunto da scarichi di acque reflue. Questi tipi di scarichi, che confluiscono a valle in sistemi idrici minori, sono spesso riassorbiti dal terreno prima di raggiungere un corpo idrico superficiale. Per mancanza di una regolare manutenzione della pendenza del fosso, si possono creare impaludamenti e ristagni tali da provocare situazioni di degrado ambientale e inconvenienti igienico-sanitari, quali esalazioni maleodoranti e proliferazioni di insetti ed animali sgradevoli; si rende pertanto necessario prevedere interventi periodici di manutenzione delle sponde del corpo ricettore, per eliminarne la vegetazione spontanea.

Nel caso specifico si ritiene comunque accettabile il corpo idrico ricettore dello scarico individuato nel progetto presentato, poiché trattasi di scarico derivante da edifici esistenti.

Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione, e la documentazione presentata soddisfa sostanzialmente quanto richiesto dalla scrivente Agenzia.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, si ritiene che la conformazione degli scarichi sia tuttora conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e coerente con quanto previsto dalle Delibere di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003 e n. 286 del 14 febbraio 2005.

Considerato che dagli elementi in nostro possesso gli scarichi delle acque dello stabilimento risultano ambientalmente compatibili, preso atto della sostanziale adeguatezza della situazione esistente, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole al progetto presentato, vincolato alle seguenti prescrizioni:

- le fosse Imhoff dovranno essere dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
- sia prevista una costante e corretta manutenzione delle fosse Imhoff, dei pozzetti degrassatori e del filtro batterico aerobico, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero, che dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;
- dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica del filtro batterico aerobico, che dovrà essere svuotato e controllato con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti ;
- le tubazioni degli scarichi dovranno essere realizzate con pendenze NON superiori al 15%, oppure in alternativa dovranno essere previste opere tese al rallentamento della velocità di caduta delle acque scaricate;
- gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;

- dovranno essere effettuati durante la stagione primaverile ed estiva interventi periodici di manutenzione delle sponde del corpo ricettore, per un tratto di circa 15 metri a valle del punto di immissione dello scarico, allo scopo di eliminare la vegetazione spontanea;
- siano adottate tutte le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nelle fasi di prelevamento, di impiego e di scarico.

Distinti saluti.

Istruttoria redatta dal tecnico p.i. Alessia Ghesini.

IL DIRIGENTE

(Dott. V. Gandolfi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.